

Mensoliano 2. 1. 28

## Erich Kleiber all'Augusteo

Molti applausi del pubblico numeroso hanno ieri all'Augusteo salutato il maestro Erich Kleiber ad ogni numero del concerto sinfonico da lui diretto: applausi ben meritati, perchè il Kleiber, se non è un *divo* dell'orchestra, è però un musicista serio, intelligente, abile. La bella ouverture del *Freischütz* del Weber, tenuta un po' lenta nel principio, è poi apparsa in tutta la sua vivezza geniale; al pari della celebre *Sinfonia* in do magg. (« Giove ») del Mozart, che è stata condotta con sicura nitidezza e con molta vita, sopra tutto nel Minuetto e nel Finale.

La *Suite* per orchestra d'archi del Purcell, ibrida accolta di pagine tratte da diverse opere teatrali del celebre musicista inglese, se non ha tutta la squisita eleganza di altre non poche composizioni del medesimo artista, soprattutto di alcune note pagine per il clavicembalo, è sempre opera eletta, melodica, assai fine; ed è stata accolta con simpatia.

L'ampio poema sinfonico *Gethsemani* di Victor de Sabata, sotto la direzione del Kleiber è apparso molto più « contemplativo » di quando lo udimmo diretto dallo stesso autore. Però il preludio dei *Maestri cantori* del Wagner condotto dal Kleiber con mirabile efficacia animatrice, è giunto a

proposito per chiudere il concerto con una espressione di colore e di vita fervida, che ha valso al valente direttore una calorosa ovazione.

Mercoledì alle 17.30 il Kleiber dirigerà all'Augusteo un secondo concerto sinfonico, con un programma di sommo interesse, che comprenderà l'ouverture *Belfagor* del Respighi, *La festa dell'infanta* di Schkreker, nuova per l'Augusteo, la terza ouverture per la *Leonora* del Beethoven, la *Sinfonia* in do magg. dello Schubert.